

# Una festa per andare “oltre”

IL PRIMO MAGGIO IL GENFEST DAL TITOLO “BEYOND ME”



**GEN  
FEST**  
BEYOND ME  
1.5.2018 LOPPIANO

Nell'anno del Sinodo dedicato proprio ai giovani, alla fede e alle scelte, a Loppiano, in Toscana, torna il Genfest, la grande festa per i giovani nata negli anni '70 per diffondere la fraternità universale. Titolo della manifestazione è *Beyond Me*, che si aggancia all'edizione internazionale del Genfest che si svolgerà a luglio a Manila, dal titolo *Beyond all borders*, “Oltre tutti i confini”. «La scelta del tema è nata da una riflessione sui confini, personali e sociali, più rappresentativi e “caldi” nella nostra epoca», spiega Lorena, 26 anni, laureata in Comunicazione

e specializzata in Organizzazione di eventi, in prima linea nella preparazione del Genfest Italia. «In particolare sono state individuate tre tematiche portanti: i confini personali, i confini che la società ci impone (e quindi la precarietà, la scarsa facoltà di intervenire sulle cose, di operare sulla propria vita per fare scelte consapevoli) e i confini culturali. Sulla base di queste tre tematiche – spiega Lorena – si vuole sviluppare un percorso che porti a essere responsabili di sé stessi, per essere responsabili del mondo». Come simbolo è stato scelto un nastro

con i colori del logo. «Questo nastro che si aggroviglia e si annoda in certi punti, rappresenta la nostra vita – spiega Luana, 30 anni, grafico – che non sempre è lineare, si intreccia in modi che neanche noi capiamo, ma in questo intreccio c'è sempre un filo che ti può portare verso l'altro, a uscire fuori da te stesso, a non guardare solo i tuoi problemi. Anzi, se il tuo filo incontra il filo di un altro, insieme si può costruire qualcosa. È questo il senso anche del logo rappresentato dalle magliette, che, se messe una accanto all'altra, compongono un disegno».

Il Genfest è anche un'occasione di condivisione concreta, di soldi e di esperienze. All'appuntamento sulle colline di Loppiano ci saranno i ragazzi che prestano servizio volontario per i senzatetto nelle stazioni Tuscolana e Ostiense a Roma e quelli che hanno dato vita ai Campus di Siracusa e di Corviale in situazioni di marginalità sociale. Ma ci saranno anche quelli

di Ballarò con un doposcuola per bambini con più difficoltà e intessendo rapporti di fiducia con le famiglie, e quelli della Puglia, dove dopo il campo estivo realizzato insieme agli artisti del gruppo Gen Rosso, continuano i contatti con la Fazenda da Esperança di Monopoli e con i giovani che vogliono uscire dal tunnel della tossicodipendenza. Ci saranno anche i giovani delle tante associazioni che condividono le finalità del progetto: Dancelab armonia, l'Associazione Lionello Bonfanti, Le due città, Il varco, Medison, Una città non basta e i Giovani per un mondo unito dei Castelli romani, in un numero destinato a crescere. Alcuni di questi ragazzi sono impegnati a sostenere le iniziative di Slotmob nel Paese, contro il gioco d'azzardo, altri aderiscono a Economia disarmata, gruppo di riflessione e azione su disarmo, riconversione e cammino verso la pace. Sono, in generale, i tanti giovani che si interrogano sulle proprie fragilità, ma che a queste non si vogliono fermare.

Che desiderano, appunto, andare oltre.

E poi ci sono i ragazzi che si preparano al grande viaggio per Manila, dove si svolgerà il Genfest internazionale.

Un sogno forse per tanti, dove anche l'Italia avrà i suoi rappresentanti. Sono 100, provenienti da varie regioni. La maggior parte partecipa a un Genfest per la prima volta. Età media: 20 anni. Qualcuno sarà al grande meeting dell'8 luglio, qualcuno andrà nelle Filippine nei giorni precedenti per il "pregenfest": i giovani saranno dislocati in vari villaggi del Paese per approfondire usi e costumi

locali, e immergersi nella diversa realtà sociale. Sono previsti momenti di lavoro, workshop, attività sportive e ambientaliste, come per il gruppo italiano che andrà a Dumaguete, il

Il Genfest è una grande festa per i giovani, nata negli anni '70 da un'idea della fondatrice del Movimento dei Focolari, Chiara Lubich, per promuovere la fraternità universale.



che da mesi si recano regolarmente ad Amatrice, sui luoghi del terremoto, per vivere un'esperienza di amicizia e solidarietà. Saranno presenti i giovani di Palermo, impegnati nel quartiere



Il ricavato della vendita del "Beyond Go coffee" sosterrà la popolazione filippina e il viaggio dei giovani al Genfest. Per info: [caffe2018manila@gmail.com](mailto:caffe2018manila@gmail.com)

I giovani di tutto il mondo stanno promuovendo tante esperienze di condivisione per riuscire a raccogliere i fondi per partecipare al Genfest internazionale delle Filippine e per aiutare i ragazzi provenienti dai Paesi meno ricchi.

capoluogo della Provincia di Negros Oriental. Lì potranno sperimentare, tra l'altro, anche immersioni nel fondale marino (solo chi ha la patente di *scuba diving*) e partecipare alla ricostruzione dell'habitat per la fauna marittima. Paolo, di Benevento, sta facendo di tutto per trovare i soldi necessari per il viaggio. «Ci voglio andare perché è un evento mondiale. Ancora oggi – afferma –, quando sento le prime note dell'inno dell'ultimo Genfest di Budapest, dove sono stato nel 2012, mi si ferma il cuore, tanto è stata forte quell'esperienza. A Benevento ci siamo attivati con tutta la comunità organizzando tombolate, realizzando braccialetti, panettoncini e una festa di Carnevale e abbiamo raccolto già mille euro». Maria Paola, napoletana trapiantata a Padova, ha deciso di spingersi «più lontano, per conoscere mondi diversi dal mio, con un maggiore respiro mondiale, per avere un confronto non solo sul palco, ma attraverso le esperienze umane, concrete». Ha fatto già il passaporto,

ma, dice, «adesso sono proiettata sul Genfest Italia che si svolgerà il primo maggio a Loppiano. Lo vedo come il trampolino di lancio per il Genfest internazionale. A Padova prendo la rincorsa, col Genfest Italia faccio il salto e poi atterro a Manila». Dall'Italia condivideranno le proprie storie Francesca, che con la sua famiglia a Firenze gestisce un Bed and breakfast aperto ai migranti; i giovani di Economia disarmata, attivi nella sensibilizzazione per una reale applicazione della legge che vieta all'Italia l'esportazione di armi verso Paesi in guerra; Manuel e Marta, che dopo il matrimonio celebrato nel 2016 si sono trasferiti in Congo e lavorano oggi nel reparto Pediatria di Kimbondo, un ospedale pediatrico che accoglie circa 600 bambini orfani e ammalati a Kinshasa.

Nel mondo poi si è messa in moto una serie di iniziative: mentre spopolano le magliette con il simbolo del Genfest, vendute a ogni latitudine, a Milano, Padova e Torino, ad esempio, si vende il "Beyond Go coffee", una miscela di caffè confezionata *ad hoc* per la manifestazione promossa dai ragazzi del Movimento dei Focolari, il cui ricavato sosterrà la popolazione filippina colpita dal tifone Vinta nel dicembre scorso e il viaggio dei partecipanti provenienti da Paesi svantaggiati economicamente. Perché il Genfest «è qualcosa che ti può cambiare la vita», come racconta chi vi ha partecipato. «È diverso da tutto il resto, è un'esperienza unica». Ma perché lo sia davvero bisogna essere pronti a mettersi in gioco sul serio.

Info: [www.primomaggioloppiano.it](http://www.primomaggioloppiano.it)

## APPUNTAMENTI

**Call to Genfest:** Loppiano, 28-30 aprile

**Genfest Italia - Beyond me:** Loppiano 1° maggio

**Genfest Manila - Beyond all borders:** 6-8 luglio

**Incontro dei giovani italiani con il papa:** Roma, 11-12 agosto

